



# *Corte dei Conti*

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria

dell'AUTORITA' PORTUALE DI OLBIA E GOLFO ARANCI

per gli esercizi 2014 e 2015

*Relatore: Consigliere Claudio Gorelli*

**Ha collaborato**

**per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:**

**la dott.ssa Alessandra Manetti**

Determinazione n. 64/2016



La

# *Corte dei Conti*

in

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 16 giugno 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 28 gennaio 1994 n.84;

visto l'art.6, comma 8, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, che ha previsto l'istituzione - tra le altre - dell'Autorità portuale di Olbia;

visto il DPR 29 dicembre 2000, che ha istituito l'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci, nonché il decreto ministeriale del 5 marzo 2008 con il quale la circoscrizione territoriale dell'Autorità è stata estesa al porto di Porto Torres;

visto l'art. 6, comma 4, della legge 84/1994, come sostituito con l'art. 8-bis, comma 1, lettera c) del decreto legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo prevista dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato art. 8-bis del decreto legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'art. 2 della indicata legge n. 259 del 1958;

MODULARIO  
C. C. +2

MOD. 2



# Corte dei Conti

visti i conti consuntivi dell'Autorità suddetta, relativi agli esercizi finanziari 2014 e 2015, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Claudio Gorelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci per gli esercizi 2014 e 2015;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2014 e 2015, è risultato che:

- l'Autorità portuale è commissariata dal 5/9/2013, data di scadenza della carica del Presidente dell'Ente;
- non è stato ancora completato l'iter per l'adozione dei nuovi Piani regolatori di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres;
- l'andamento dei traffici mostra segnali di ripresa nel biennio in esame, con un incremento del numero dei passeggeri di linea del 3 per cento nel 2014 e di un ulteriore 6 per cento nel 2015; i crocieristi, dopo la diminuzione del 40 per cento nel 2014, si incrementano del 93 per cento nel 2015, superando il numero di unità del 2013. Il traffico merci mostra un incremento del 10 per cento nel 2014, per poi tornare nell'esercizio successivo intorno ai valori del 2013;
- l'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo finanziario di 36,918 milioni, fortemente incrementato rispetto all'esercizio precedente, determinato soprattutto dall'ingente crescita del saldo in conto capitale. Nel 2015, ridottosi il saldo in conto capitale del 95 per cento, l'avanzo finanziario è ammontato a 5,009 milioni, valore di poco inferiore al 2013;
- l'avanzo di amministrazione mostra un incremento del 67 per cento nel 2014 ed un ulteriore incremento del 5 per cento nel 2015, passando dai 59,069 milioni del 2013 ai 104,074 milioni del 2015; - l'avanzo economico diminuisce del 63 per cento nel 2014 e di un ulteriore 50 per cento nel 2015, passando dai 17,831 milioni del 2013 ai 3,246 milioni del 2015. Il patrimonio netto si

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# Corte dei Conti

incrementa di un importo pari agli avanzi economici ed ammonta ad euro 69,250 milioni nel 2014 e ad euro 72,497 milioni nel 2015;

- le spese in conto capitale continuano a restare, come già negli esercizi precedenti, su importi modesti, mentre i trasferimenti assegnati per opere infrastrutturali, vincolati nell'avanzo di amministrazione, superano nel 2015 gli 80 milioni, denotando una scarsa capacità dell'Autorità portuale di realizzazione delle opere infrastrutturali programmate;
- gli oneri per il personale in servizio mostrano una diminuzione nel biennio ed ammontano ad euro 3,083 milioni nel 2014 e ad euro 2,859 milioni nel 2015. Anche il costo complessivo medio del personale mostra un decremento, passando dai 94.339 euro del 2013 ai 76.122 euro del 2015.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2014 e 2015, corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per i detti esercizi.

ESTENSORE

Claudio Corelli

PRESIDENTE

Enrica Laterza

IL DIRIGENTE

Roberto Zito

Depositata in Segreteria il  
PER COPIA CONFORME

21 GIU. 2016

Corte dei conti - Relazione Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci es. 2014-2015



**SOMMARIO**

|   |    |
|---|----|
| PREMESSA .....  | 9  |
| 1. Quadro di riferimento .....  | 10 |
| 2. Organi di amministrazione e di controllo .....   | 13 |
| 3. Personale.....   | 16 |
| 3.1 Pianta organica e consistenza del personale.....  | 16 |
| 3.2 Costo del personale.....  | 17 |
| 4. Incarichi di studio e consulenza .....   | 20 |
| 5. Pianificazione e programmazione .....  | 21 |
| 5.1 Piano Regolatore (P.R.P.) .....   | 21 |
| 5.2 Piano Operativo Triennale (P.O.T.) .....  | 22 |
| 5.3 Programma triennale delle opere (P.T.O.).....   | 23 |
| 6. Attività .....   | 28 |
| 6.1 Attività promozionale.....  | 28 |
| 6.2 Servizi di interesse generale.....  | 29 |
| 6.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione ..... | 30 |
| 6.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo.....  | 32 |
| 6.5 Traffico portuale.....  | 35 |
| 7. Gestione finanziaria e patrimoniale .....  | 38 |
| 7.1 Dati significativi della gestione .....   | 38 |
| 7.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate.....                  | 39 |
| 7.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui .....   | 44 |
| 7.4 Il conto economico .....  | 47 |
| 7.5 Lo stato patrimoniale .....   | 49 |
| 8. Considerazioni conclusive .....  | 52 |
| Appendice normativa.....  | I  |

## INDICE TABELLE

|   |    |
|---|----|
| Tabella 1 Compensi agli organi.....                                   | 14 |
| Tabella 2 Ripartizioni della dotazione organica e del personale ..... | 16 |
| Tabella 3 Spesa per il personale.....                                 | 18 |
| Tabella 4 Costo unitario medio.....                                   | 18 |
| Tabella 5: Opere infrastrutturali .....                               | 28 |
| Tabella 6 Entrate per canoni.....                                     | 35 |
| Tabella 7-Traffico merci e passeggeri .....                           | 36 |
| Tabella 8 Traffico merci disaggregato .....                           | 37 |
| Tabella 9 Date di approvazione dei rendiconti .....                   | 38 |
| Tabella 10 Risultati della gestione .....                             | 39 |
| Tabella 11 Rendiconto finanziario - dati aggregati.....               | 40 |
| Tabella 12-Rendiconto finanziario .....                               | 41 |
| Tabella 13 Situazione amministrativa .....                            | 44 |
| Tabella 14 Disaggregazione dei residui – Residui attivi.....          | 45 |
| Tabella 15 Disaggregazione dei residui - Residui passivi.....         | 46 |
| Tabella 16 Conto economico.....                                       | 47 |
| Tabella 17 Stato patrimoniale.....                                    | 50 |

## PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa agli anni 2014 e 2015, dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto relativo all'esercizio finanziario 2013 è stato pubblicato in Atti parlamentari, XVII legislatura, Doc. XV, n. 275.

## I. QUADRO DI RIFERIMENTO

L'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci si inserisce nel quadro di riordino della materia portuale introdotto dalla legge n. 84 del 28 gennaio 1994 ed è stata istituita con DPR del 29 dicembre 2000; la sua circoscrizione territoriale, originariamente estesa ai porti di Olbia e Golfo Aranci, è stata ampliata con D.M. emesso in data 5 marzo 2008 all'ambito portuale di Porto Torres.

La circoscrizione territoriale dell'ente si compone dunque, attualmente, di cinque ambiti portuali: porto Isola bianca di Olbia; porto Cocciani di Olbia; porto di Golfo Aranci; porto commerciale o storico di Porto Torres; porto industriale o Asi di Porto Torres.

L'ente è soggetto alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato è costituito dalla sopra citata legge n. 84 del 1994 (Riordino della legislazione in materia portuale) e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle disposizioni normative che trovano applicazione nella gestione delle Autorità Portuali e che sono state anche di recente emanate. Si dà cenno di seguito alle più importanti e recenti disposizioni normative intervenute, rinviando per un quadro più completo e approfondito all'appendice normativa alla presente relazione.

La legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014), ai commi 732 e 733, in attesa del riordino della materia da effettuare entro il 15 ottobre 2014, ha emanato norme volte a ridurre il contenzioso derivante dall'applicazione dei criteri per il calcolo dei canoni delle concessioni demaniali marittime, prevedendo la definizione integrale dei procedimenti giudiziari pendenti alla data del 30 settembre 2013, attraverso il pagamento da parte del soggetto interessato di un importo, in un'unica soluzione, pari al 30 per cento delle somme dovute o di un importo pari al 60 per cento delle stesse, oltre agli interessi legali, rateizzato fino ad un massimo di sei rate annuali, secondo un piano approvato dall'ente gestore. Sempre in materia di canoni è intervenuta la legge n.89/2014, che all'art.12 bis ha previsto che i canoni delle concessioni demaniali marittime, dovuti a decorrere dall'anno 2014, devono essere versati entro il 15 settembre di ciascun anno; ha previsto inoltre l'intensificazione dei controlli, da parte degli enti gestori, volti a verificare l'adempimento da parte dei concessionari dell'obbligo di versamento dei canoni nei termini previsti.

La legge n.147/2013, inoltre, ha integrato la disciplina che regola il lavoro temporaneo nei porti prevista dall'art.17 della legge n.84/94, aggiungendo il comma 15-bis riguardante le imprese o agenzie

che svolgono esclusivamente o prevalentemente fornitura di lavoro temporaneo e si trovino in stato di grave crisi economica.

L'art.13 della legge 21 febbraio 2014, n.9, riguardante “Disposizioni urgenti per EXPO 2015, per i lavori pubblici ed in materia di trasporto aereo prevede la revoca di alcune assegnazioni di contributi disposte dal CIPE nel 2006 e nel 2010, l'afflusso di tali somme nel Fondo di cui all'art.32, comma 6, della legge 15 luglio 2011, n. 111 e la successiva destinazione di tali somme ad interventi specificamente individuati. Prevede inoltre (comma 4 dell'art.13), la revoca dei fondi statali (di cui all'articolo 1, comma 994, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), trasferiti o assegnati alle Autorità portuali, anche mediante operazioni finanziarie di mutuo con oneri di ammortamento a carico dello Stato, per la realizzazione di opere infrastrutturali, a fronte dei quali, essendo trascorsi almeno due anni dal trasferimento o dall'assegnazione, non sia stato pubblicato il bando di gara per l'assegnazione dei lavori.

Una quota pari a 23 milioni di euro delle risorse di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, è assegnata a decorrere dall'anno 2014 alla realizzazione degli interventi immediatamente cantierabili finalizzati al miglioramento della competitività dei porti italiani e a rendere più efficiente il trasferimento ferroviario e modale all'interno dei sistemi portuali previsti al comma 4, dell'art.13, della legge n.9/2014.

L'art.29 della legge 11 novembre 2014, n.164 ha previsto l'adozione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, di un “Piano strategico nazionale della portualità e della logistica”. Lo schema del decreto recante il Piano è trasmesso alle Camere ai fini dell'acquisizione del parere delle competenti Commissioni parlamentari. Il parere deve essere espresso entro 30 giorni dalla data di assegnazione, decorsi i quali il decreto può essere comunque emanato. Il Piano è stato approvato dal Consiglio dei ministri nel luglio 2015 ed ha superato anche l'esame delle Commissioni parlamentari.

Inoltre, allo scopo di accelerare i progetti inerenti alla logistica portuale, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge n. 164/2014, le Autorità portuali devono presentare alla Presidenza del Consiglio dei ministri, un resoconto degli interventi correlati a progetti in corso di realizzazione o da intraprendere, corredato dai relativi crono programmi e piani finanziari. La Presidenza del Consiglio dei ministri, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, seleziona, entro i successivi sessanta giorni, gli interventi ritenuti più urgenti, anche al fine di valutarne l'inserimento nel Piano strategico o di valutare interventi sostitutivi.

La legge di stabilità 2015 (l.23 dicembre 2014, n.190), con il comma 236, interviene sulle disposizioni sopra menzionate della legge n.9/2014, precisando che le risorse in questione, cioè quota parte del fondo alimentato, entro un limite massimo annuale, con l'1 per cento dell'IVA riscossa nei porti ai sensi dell'art. 18-bis della legge n. 84/1994, possono essere assegnate dal CIPE senza la procedura prevista dall'art. 18-bis (individuazione con decreto del Ministro dell'economia entro il 30 aprile di ciascun anno dell'ammontare dell'IVA riscossa nei porti). Le risorse in questione sono quantificate in 20 milioni di euro dal 2015 al 2024, mentre il tetto massimo annuale delle risorse attribuibili a detto fondo è ridotto da 90 a 70 milioni di euro annui. Stabilisce inoltre (comma 153) che, per la realizzazione di opere di accesso agli impianti portuali è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019. Le risorse sono ripartite con delibera del CIPE previa verifica dell'attuazione dell'articolo 13, comma 4, della legge n.9/2014.

Il comma 611 della legge di stabilità 2015 prevede che le A.P. avviano a decorrere dal 1° gennaio 2015 un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, fissandone i criteri. A tal fine il comma 612 prevede l'approvazione da parte degli organi di vertice delle amministrazioni interessate, entro il 31 marzo 2015, di un piano operativo di razionalizzazione delle stesse, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo n.33/2013.

La legge 7 agosto 2015, n.124, contenente deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, all'art.8, c.1, prevede la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina delle Autorità portuali di cui alla legge n. 84/94, con particolare riferimento al numero, all'individuazione di autorità di sistema ed alla governance, attraverso uno o più decreti legislativi da adottarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge.

In data 21 gennaio 2016 è stato approvato dal Consiglio dei ministri lo schema di decreto legislativo "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle autorità portuali", il quale prevede il riordino delle attuali n. 24 Autorità portuali (AP) in n. 15 nuove Autorità di sistema portuale (ASP) con sede nei porti individuati come strategici dalla Comunità Europea.

## 2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art.7 della legge n. 84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei componenti dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state in dettaglio descritte le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali; in questa sede ci si limita alle informazioni relative alle vicende soggettive concernenti gli organi dell'Autorità portuale esaminata, nonché alla indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

### *Il Presidente*

L'Autorità portuale è commissariata dal 5 settembre 2013. A decorrere da tale data sono stati nominati, con successivi decreti ministeriali, tre commissari straordinari; l'ultimo incarico, scaduto in data 21 dicembre 2015, è stato rinnovato sino al 23 giugno 2016. Il trattamento economico spettante al commissario straordinario è pari all'80% del trattamento previsto per i presidenti delle Autorità portuali, oltre al trattamento di missione, ove spettante, ed ammonta ad euro 126.217 annui.

### *Il Comitato portuale*

L'attuale Comitato portuale, composto da 25 membri più il Presidente, è stato rinnovato per un quadriennio il 18 novembre 2013.

Il gettone di presenza dei componenti del Comitato portuale è pari ad €. 85,50 a seduta.

### *Il Segretariato generale*

Tra gli organi dell'Autorità portuale rientra, per espressa previsione normativa, il Segretariato generale, al cui vertice è posto il Segretario generale.

Il Segretario generale, relativamente al periodo considerato dalla presente relazione, è stato nominato con delibera del Comitato portuale n. 16 del 7 settembre 2011, per un quadriennio. A seguito delle dimissioni del titolare dell'organo, avvenute in data 31 agosto 2014, con decreto commissariale dell'1 settembre 2014 è stato nominato Segretario generale f.f. un dirigente dell'area istituzionale, attualmente in carica.

Il compenso annuo lordo del Segretario generale è pari ad euro 154.112.

#### *Il Collegio dei revisori dei conti*

Il collegio dei revisori attualmente in carica è stato nominato con d.m. del 13 novembre 2014. Il precedente collegio era stato nominato con d.m. del 6 luglio 2010 per il quadriennio 2010-2014; con d.m. del 6 agosto 2013 era stato sostituito il presidente dello stesso organo.

I compensi spettanti al collegio dei revisori dei conti, sono stati rideterminati con decreto del Ministro delle infrastrutture in data 18 maggio 2009 sulla base dei compensi spettanti ai Presidenti delle rispettive Autorità, secondo le percentuali di seguito specificate: l'8% al presidente del collegio dei revisori, il 6% ai componenti effettivi e l'1% ai componenti supplenti del collegio.

L'Autorità portuale ha comunicato gli importi annui lordi delle indennità spettanti ai componenti del collegio dei revisori: euro 12.785 al presidente, euro 9.589 ai due membri effettivi ed euro 1.598 ai membri supplenti.

Con il menzionato decreto è stato altresì stabilito che ai componenti che per l'espletamento dell'incarico si recano fuori della sede di residenza spetta il trattamento di missione.<sup>1</sup>

#### *Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo*

Nella tabella che segue è riportata, distinta per esercizio finanziario, la spesa impegnata per il pagamento delle indennità spettanti agli organi di amministrazione e di controllo (compresi rimborsi spese ed alcuni oneri accessori) dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci, messa a raffronto con gli importi relativi al 2013:

**Tabella 1 Compensi agli organi**

| Esercizio             | 2013           | 2014           | %var.14/13 | 2015           | % var.15/14 |
|-----------------------|----------------|----------------|------------|----------------|-------------|
| Presidente            | 165.562        | 130.190        | -21        | 126.217        | -3          |
| Comitato Portuale     | 15.970         | 10.823         | -32        | 7.707          | -29         |
| Collegio dei Revisori | 58.644         | 40.746         | -31        | 45.722         | 12          |
| <b>Totale</b>         | <b>240.176</b> | <b>181.759</b> | <b>-24</b> | <b>179.646</b> | <b>-1</b>   |

<sup>1</sup>Con nota del 10 luglio 2009 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha precisato che il trattamento di missione dei componenti del collegio dei revisori può essere equiparato a quello riconosciuto ai dirigenti dell'ente controllato a condizione che la residenza anagrafica del componente interessato sia in Comune diverso da quello nel quale l'ente ha la propria sede principale e nella quale si svolgono le riunioni dell'organo di controllo.

La tabella mostra una diminuzione della spesa complessiva per gli organi nel biennio, che passa dai 240.176 euro del 2013 ai 179.646 euro del 2015 e riguarda tutte e tre le tipologie di organi. Tale riduzione è stata determinata anche dalla circostanza che l'Ente è commissariato dal settembre 2013. L'Ente ha evidenziato nella tabella sul rispetto dei limiti di spesa allegata al rendiconto 2014 e 2015, la riduzione del 10% dei compensi degli organi prevista dall'art.6, comma 3 della legge n. 122/2010 e l'ulteriore riduzione del 5% prevista, a decorrere dal 2013, dall'art.5, comma 14, della legge n. 135/2012.

### 3. PERSONALE

#### 3.1 Pianta organica e consistenza del personale

La pianta organica vigente nel 2014 era stata deliberata dal Comitato portuale con delibera n. 13 del 13 luglio 2011, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 25 luglio 2011. Essa prevedeva una dotazione di personale pari a 45 unità, (di cui 39 a Olbia, Golfo Aranci n. 1 e Porto Torres n. 5) oltre il Segretario Generale. Successivamente erano state approvate dal Comitato portuale rimodulazioni della pianta organica, attraverso una diversa articolazione degli uffici e del personale, di cui l'ultima il 3 dicembre 2014. Con delibera n.62 del 28 ottobre 2015 è stata adottata una nuova dotazione organica, approvata dal Ministero vigilante il 16 novembre 2015.

Essa prevede 46 unità di personale, escluso il Segretario Generale, (di cui 40 ad Olbia, 1 a Golfo Aranci e 5 a Porto Torres).

La sottostante tabella riepiloga il numero di dipendenti in servizio al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2015, posti a raffronto con le rispettive piante organiche e con le unità di personale in servizio al 31 dicembre 2013.

Tabella 2 Ripartizioni della dotazione organica e del personale

| QUALIFICA | Pianta organica ex del. del 3/12/2014 | Unità al 31/12/2013 | Unità al 31/12/2014 | Pianta organica ex del. n. 62/2015 | Unità al 31/12/2015 |
|-----------|---------------------------------------|---------------------|---------------------|------------------------------------|---------------------|
| DIRIGENTI | 3                                     | 3                   | 3                   | 2                                  | 2                   |
| QUADRI    | 9                                     | 5*                  | 4                   | 9                                  | 4                   |
| IMPIEGATI | 33                                    | 29*                 | 28*                 | 35                                 | 31                  |
| OPERAI    | 0                                     | 0                   | 0                   | 0                                  | 0                   |
| TOTALE    | 45                                    | 37                  | 35                  | 46                                 | 37                  |

\* Di cui 1 è a tempo determinato assunta per chiamata diretta.